

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01792
presentata da **SGARBI VITTORIO** il **01/06/1992** nella seduta numero **7**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
MINISTERO CON L'INCARICO PER IL TURISMO

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
ANDREOTTI GIULIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	06/13/1992

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 01/06/1992
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 13/06/1992
ITER CONCLUSO IL 24/06/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ARTISTI, INCARICHI, MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

VENEZIA (VENEZIA+ VENETO+)

TESTO ATTO

Ai Ministri per i beni culturali e ambientali e del turismo e spettacolo. - Per sapere: come sia possibile che, in assenza di un Governo, obbedendo a discutibili regole spartitorie, in pieno scandalo delle tangenti a Milano, si sia giunti alla nomina di Achille Bonito Oliva a curatore del settore Arti Visive della Biennale di Venezia. Il Bonito Oliva, oltre ad avere, ad avviso dell'interrogante, idee massimamente confuse e a disprezzare la grammatica italiana, come prova la lettura dei suoi testi, svolge anche, in una rete di ben riconoscibili interessi finanziari, attività di mercante, avvilendo a una condizione inferiore la funzione di critico. La Biennale di Venezia, organizzata con i finanziamenti dello Stato, rischia così di diventare il teatro di interessi privati, dove potrebbero essere favoriti alcuni artisti e mercanti, facendo crescere il valore commerciale delle loro opere, e discriminati arbitrariamente artisti di qualità e talento, estranei alle scelte del Bonito; in base a quali accordi risulti che Bonito Oliva sia stato nominato; se e quali iniziative s'intendano eventualmente prendere affinché venga revocato l'incarico, che l'interrogante considera espressione non di cultura, ma del mercato. (4-01792)

RISPOSTA ATTO

Questo Ministero, per quanto di sua competenza, rappresenta che la nomina dei direttori dei settori, per espressa previsione dell'articolo 18 della legge 2 luglio 1973, n. 438, così come modificato dall'articolo 5 della legge 13 giugno 1977, n. 324, è di esclusiva competenza del consiglio direttivo dell'Ente. A tale organo spetta, pertanto, nell'ambito della sua autonomia decisionale, ogni valutazione sulla capacità professionale delle persone da nominare, nel rispetto dei requisiti di legge previsti dal secondo comma del precitato articolo 18 della legge n. 438 del 1973. Il Ministro ad interim per i beni culturali e ambientali: Andreotti.